



*Libera Italia*

## COMUNICATO STAMPA

14 Ottobre 2008

Tivoli – I FATTI CI DANNO RAGIONE.

La fuoriuscita dagli impegni del Patto di Stabilità da parte dell'Amministrazione comunale sta procurando le prime conseguenze negative per i tiburtini.

Dopo le assunzioni preelettorali, sono arrivati i primi licenziamenti dell'ASA (o meglio i mancati rinnovi contrattuali!!!). Poi è stata la volta del parcheggio di piazza Massimo che, nonostante le promesse fatte prima delle elezioni, è divenuto a pagamento dal 4 ottobre scorso.

Malgrado le assicurazioni rilasciate alla stampa da suoi autorevoli esponenti, la Giunta è costretta a portare in consiglio Comunale una manovra correttiva di oltre 9 milioni di Euro per salvaguardare gli equilibri (o meglio correggere gli squilibri) del bilancio di competenza 2008.

Le misure poste all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, convocato per il 16 ottobre, si aggiungono a quelle già adottate dalla giunta in data 30.07.2008 (delibera n. 210), per il recupero degli scostamenti di cassa per oltre 7 milioni di euro.

Dalla lettura dei due provvedimenti risultano del tutto evidenti le conseguenze per i cittadini:

- Aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF
- Aumento dell'ICI
- Aumento della tariffa sui rifiuti (TIA)
- Aumento delle addizionali sui consumi di energia elettrica e gas

... ed intanto fioccano le multe.

Inoltre nel tentativo di far quadrare i conti è stato cancellato il finanziamento previsto per il Traforo sotto monte Ripoli, che era stato promesso e tanto pubblicizzato.

Come sempre saranno i Tiburtini a pagare. Infatti, stimiamo che le misure adottate per cercare di uscire dalla crisi finanziaria in cui versa il Comune, causata dalle inutili spese effettuate in prossimità dell'ultima tornata elettorale, portino un aggravio di spesa media di circa 80 euro a famiglia. Senza contare i minori servizi sociali, per cultura, sport, viabilità, dovuti ai massicci tagli di spesa operati.

Non si deve inoltre tralasciare una importante questione: da quanto si apprende dalla stampa nazionale il Comune di Tivoli, con valuta 30.06.2002, ha sottoscritto contratti in strumenti finanziari derivati con UNICREDIT BANCA per un importo di € 35.889.271, (Importo calcolato al 30 novembre 2003). Le perdite ad oggi stimate a fronte dei contratti derivati sono ingenti per gli enti locali, a causa della crisi che ha travolto i mercati finanziari ed alcuni istituti di



***Libera Italia***

credito, tra cui l'UNICREDIT. Il Comune di Tivoli, avendo sottoscritto derivati per notevoli importi, potrebbe realizzare perdite tali da rendere vane tutte le variazioni al bilancio (e quindi i sacrifici dei cittadini) apportate per riequilibrare i conti.

Vista, pertanto, l'entità della crisi, la più grave degli ultimi decenni, sarebbe opportuno che la Giunta facesse chiarezza sullo stato dei conti di Palazzo San Bernardino.

Ufficio Stampa Circolo della Libertà "Libera Italia" – Tivoli  
ass.cdl.tivoli@gmail.com